

DELIBERAZIONE – N° 3
Approvata il 20/04/2016

Copia



ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE
D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342
ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno **duemilasedici**, il giorno **venti** del mese di **aprile** alle **ore 15,00** presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

Comune	Quota di rappresentanza	Sindaco o delegato		Presente	Assente
Agazzano	4,95	Cignatta	Lino	X	
Bobbio	5	Pasquali	Roberto		
Borgonovo V. Tidone	421,35	Barbieri	Roberto	X	
Calendasco	8,10	Zangrandi	Francesco		
Caminata	0,70	De Falco	Carmine		
Castel San Giovanni	444,20	Fontana	Lucia	X	
Cerignale	2	Castelli	Massimo		
Coli	4	Bertuzzi	Luigi		
Corte Brugnatella	3	Gnecchi	Stefano		
Gazzola	5,41	Maserati	Simone		
Gossolengo	5	Ghillani	Angelo		
Gragnano Tr.nse	13,03	Caviati Marco (ass. delegato)		X	
Nibbiano	5,75	Cavallini	Giovanni		
Ottone	3	Beccia	Federico		
Pecorara	1,31	Albertini	Franco		
Pianello Val Tidone	6,35	Fornasari	Gianpaolo		
Piozzano	3	Burgazzoli	Lorenzo		
Rivergaro	6	Albasi	Andrea		
Rottofreno	30,64	Veneziani	Raffaele		
Sarmato	11,98	Tanzi	Anna	X	
Travo	5	Albasi	Lodovico		
Zerba	2	Borrè	Claudia		
Ziano P.no	8,23	Ghilardelli	Manuel	X	

OGGETTO: COPERTURA PERDITE REGISTRATE NEGLI ESERCIZI ANTECEDENTI ALL'ANNO 2014. INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI MODALITA' DI COPERTURA.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il Presidente Barbieri apre la seduta dando lettura del punto n° 3 posto all'ordine del giorno e da la parola all'Amministratore Unico, dott. Botteri.

Botteri: come ormai noto, ASP AZALEA – costituita dal 1° gennaio 2009 – ha chiuso costantemente in perdita, escluso proprio lo stesso anno di costituzione, i propri esercizi finanziari. Infatti, a partire dall'anno 2010, le perdite sono andate via aumentando e si è reso necessario dare applicazione all'art. 24, comma 2 dello Statuto, prevedendo, oltre ad un piano aziendale di rientro dalla perdita, anche un ripianamento a carico dei Soci, in misura proporzionale alle quote detenute. Più dettagliatamente, solo nell'anno 2010 non venne richiesto l'intervento dei soci, essendo stato presentato all'Assemblea dei Soci un piano di rientro prevedente la copertura a carico dell'ASP dell'intera perdita realizzata, ammontante a circa 200 mila euro.

Tuttavia, dall'anno seguente, fu chiaro che non sarebbero bastate le sole misure di contenimento e risparmio messe in atto dall'Azienda con azioni correttive della spesa o di aumento delle entrate e vennero in tal modo richieste ai Soci coperture parziali secondo lo schema sotto riportato:

Anno	Risultato accertato a Bilancio consuntivo	Ripianamento a carico Soci già deliberato
2009	+1.287	
2010	-200.381	0
2011	-527.410	221.829
2012	-457.468	145.587
2013	-784.253	275.796
totale	- 1.968.225	+ 643.212
residuo	- 1.325.013	

Nell'esercizio 2013 (31/12/2013) viene utilizzata una quota di fondo oneri e rischi pari a € 22.123,00 e pertanto le perdite residue sono pari a € **1.302.890**.

Non viene riportata la perdita dell'anno 2014 in quanto essa è già stata interamente applicata ai Soci.

Le sempre crescenti difficoltà finanziarie in cui si trova ad operare l'Asp, con la cronica crisi di liquidità e il sempre maggiore peso degli interessi passivi, in special modo quelli applicati dai fornitori, stanno fortemente connotando negativamente l'attività dell'Azienda e rischiano anche di vanificare le azioni di razionalizzazione messe recentemente in campo dal sottoscritto, che sono state ampiamente illustrate nel precedente punto n. 1 all'ordine del giorno di questa seduta. Viene sottolineata ancora una volta la difficilissima situazione finanziaria dell'Azienda, che riesce a malapena a far fronte al pagamento degli stipendi e dei piccoli fornitori.

È quindi per questi motivi che si ritiene di dover chiedere ai Soci di voler interamente coprire con loro contribuzione le perdite totali accertate negli esercizi finanziari dal 2010 al 2013. Infatti, tali somme serviranno ad alleggerire notevolmente il carico debitorio dell'ASP e consentiranno alla stessa di continuare ad operare con maggiore economicità (vedi assenza di interessi passivi dai fornitori) e con maggiore evidenza degli effetti positivi (forti minori spese) derivanti dalle azioni di razionalizzazione e risanamento già attuate o da attuare nel breve periodo.

Terminata la relazione dell'Amministratore, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Fontana: rammenta ai presenti la propria preoccupazione per il decreto ingiuntivo di Elijor Ristorazione di 1.900.000 euro, anche se per il momento non ancora esecutivo e chiede di individuare le modalità di copertura perdite ante 2013 a suo avviso provocate anche dalla esternalizzazione del reparto Melograno.

Afferma che il Comune di Castel San Giovanni, con lo sblocco del patto di stabilità, è in grado di liberare risorse finanziarie che consentiranno il ripianamento dei debiti pregressi; questa è una certezza spendibile nel tempo. Chiede pertanto la disponibilità anche degli altri Comuni Soci, pur dando atto al Sindaco di Borgonovo V.T. per l'impegno profuso in tal senso.

L'Asp è nata già in una situazione finanziaria sbilanciata.

Qualcuno ha lanciato l'idea di una fusione dei Comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo V.T., per uscire da questa situazione. Tra l'altro i due Comuni hanno ricevuto una richiesta di chiarimenti da parte della Corte dei Conti sugli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Tanzi: dichiara la disponibilità del suo Comune (non essendo una cifra ingente) e chiede di precisare e quantificare le somme svincolate e disponibili del Comune di Castel San Giovanni.

Fontana: possiamo svincolare circa 150.000 euro all'anno, per il patto di stabilità.

Barbieri: dichiara che il Comune di Borgonovo, nonostante la sua delicatissima situazione finanziaria, assicura la copertura delle perdite fino al 2013. Nel bilancio 2016 emergerà il debito del Comune. Ricorda di aver coperto il vecchio debito di un milione di euro per ex Andreoli (ultimi 300.000 euro in prossima liquidazione) e assicura che nel 2016 troverà copertura anche il disavanzo del 2014. Il Comune di Borgonovo V.T. ha fatto la propria parte.

Esce Ghilardelli (ore 17.45).

Botteri: ribadisce la richiesta ai soci di riconoscere i debiti ante 2013 che non risolvono in toto i problemi di liquidità dell'Asp e anticipa il punto successivo di richiesta di autorizzazione a ricorrere a ulteriori crediti. La copertura dei debiti pregressi non garantisce comunque liquidità immediata.

Fontana: chiede certezza sulla sua richiesta, già avanzata nel 2014, di trasferimento dell'ipoteca da Albesani ad Andreoli, per il mutuo acceso nel 2015.

Tanzi: afferma che non era d'accordo sulla stipula del mutuo in parola e non vede alcun vantaggio con l'accensione di un nuovo mutuo. A suo avviso il debito di 1.300.000 euro potrebbe venire ripianato dai Comuni Soci al 50% e i Comuni Soci di maggioranza potrebbero liquidare al massimo 300.000 euro.

Barbieri: puntualizza che l'Amministratore chiede solo una autorizzazione per sondare le banche.

Fontana: ribadisce che il suo Comune ha i soldi per ripianare i debiti dell'Asp ma non ha la certezza delle somme a disposizione e in quali tempi. E' necessario chiarire che le garanzie reali per eventuali nuovi finanziamenti devono essere rilasciate da ASP.

Barbieri: afferma che la possibile copertura dei debiti è in capo solo ai Comuni Soci e pertanto chiede all'Assemblea il tempo necessario per poter esaminare la proposta con il suo ufficio di ragioneria. A oggi, queste quote ante 2013 sono iscritte nel bilancio di ASP come ripiano da parte dell'Azienda, non dei Comuni e per questo motivo occorre a suo parere un riconoscimento formale delle perdite da ripianare in capo ai Comuni Soci.

Cignatta: per risolvere i problemi dell'Asp è necessaria forte coesione tra Soci.

Esce Cignatta (ore 18,20)

Fontana: chiede ai soci presenti di dare risposte chiare all'Amministratore Unico e dichiara che il Comune di Castel San Giovanni è in grado di ripianare le proprie quote ante 2013 nei tempi e nei modi consentiti di legge (ratealmente).

Botteri: rammenta di aver già anticipato a dicembre 2015 che avrebbe richiesto la copertura dei debiti passati. Su questa questione è necessaria una risposta in tempi rapidi.

Caviati: estremamente opportuno riconoscere questi debiti.

Barbieri: ribadisce la richiesta di avere il tempo necessario per valutare le conseguenze che produrrà sul bilancio del suo Comune. Nel frattempo si potrebbe inviare una lettera a tutti i Comuni Soci, invitandoli a prevedere la copertura nei rispettivi bilanci per il ripiano dei debiti ante 2013.

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la discussione, senza che vi sia alcuna votazione e si passa al punto successivo all'ordine del giorno

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario
F.to Mauro Pisani

Il Presidente
F.to Roberto Barbieri

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Castel San Giovanni, 20/4/2016

IL SEGRETARIO

